



COMUNICATO STAMPA

Nota di Giuseppe Del Carlo (capogruppo UDC in Consiglio regionale) sulla gestione dei rifiuti in Toscana ed il caso della discarica di Peccioli.

“La gestione dei rifiuti in Toscana, con gli adempimenti previsti dalla legge del 2007, è ancora al punto di partenza con la conseguenza che in questa fase di transizione alcune Amministrazioni provinciali assumono decisioni non in linea con la normativa vigente.”. Inizia così il Capogruppo consiliare dell’UDC, Giuseppe Del Carlo che ha oggi presentato in Consiglio Regionale una mozione sull’argomento.

“Esempio eclatante è quello della discarica di Peccioli la cui società di gestione, in assenza del piano interprovinciale dell’Ato Costa, ha presentato una richiesta di ampliamento di 4 milioni 490mila metri cubi che ne porteranno la capienza dagli attuali 3milioni 750 mila a più di 8 milioni di metri cubi: praticamente una nuova discarica a tutti gli effetti.

In questo caso specifico come in quello della Piana di Firenze dove i Comuni continuano a discutere sulla localizzazione degli impianti nel loro territorio, la Giunta regionale è immobile, non prende decisioni e non parla più di emergenza rifiuti.

Eppure, la stessa Assessore Brammerini più volte ha affermato che entro breve tempo ci saremmo trovati in una situazione di emergenza e che quindi occorre procedere alla realizzazione degli impianti previsti dai piani interprovinciali. Ad oggi, mentre nulla è stato fatto, si pensa di risolvere i problemi gravi che abbiamo nello smaltimento dei rifiuti con la realizzazione di nuove discariche, in contrasto con la filosofia della legge del 2007 che sosteneva una forte spinta nella raccolta differenziata e nella realizzazione di impianti di termovalorizzazione.

Da qui la nostra opposizione all’ampliamento della discarica di Peccioli mentre nella mozione, che sarà discussa mercoledì 20 luglio in Aula, si impegna la Giunta regionale a intervenire con forte determinazione nei confronti degli ATO e

delle province per verificare lo stato di attuazione degli impegni previsti dalla legge regionale; a verificare il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata nonché lo stato di programmazione e progettazione degli impianti di smaltimento; ad attuare il potere sostitutivo della Regione nel caso che gli enti locali risultino inadempienti; nel caso particolare di Peccioli, a intervenire sulla Amministrazione provinciale di Pisa perché non rilasci alcuna autorizzazione per nuovi ampliamenti o nuovi impianti presso tale discarica”.